

arcVision Prize
Women and Architecture 2015
Winner

“ L'architettura contemporanea è definita più spesso dall'assenza di bellezza che alla sua presenza. L'architettura dovrebbe avere origine da un desiderio, un pensiero, da un'idea. Ci siamo smarriti nella complessità dell'architettura. L'Architettura è lo scenario dove ha luogo la vita di una società. Quando costruiamo, in senso stretto, costruiamo, in un senso più ampio, la nostra vita. Dovremmo tornare a considerare seriamente i confini fisici. La maggioranza di quanto costruiamo peggiora il nostro ambiente, anziché migliorarlo. Viviamo un tempo nel quale è divenuto impossibile comprendere come sono fatte le cose, mentre dovremmo essere in grado di fare ciò intuitivamente. La costruzione è parte intrinseca dell'architettura; ma dal momento che non costruiamo più con le nostre mani, essa è diventata qualcosa di indiretto, remoto ed alieno. Il mio lavoro è un tentativo di fuggire questa alienazione. La separazione, priva di fondamento, tra idea ed esecuzione corrompe l'architettura. Progettare e costruire devono essere attività inseparabili. Come architetti abbiamo verso la società una responsabilità che dovremmo considerare più seriamente. ”



ANGELA DEUBER – Svizzera

NUOVA SCUOLA A THAL

DATI PROGETTUALI

Luogo

Thal, Cantone di St. Gallen, Svizzera

Uso dell'edificio

Scuola elementare e asilo

Periodo di costruzione

2009 – 2013

Insieme alla chiesa già esistente, la scuola recentemente completata a Thal forma il nuovo centro del villaggio. Si trova all'interno di un appezzamento uniformemente in pendenza la cui inclinazione si adatta indipendentemente a ognuna delle altezze. L'appezzamento è diviso diagonalmente da un frutteto nella pendenza più bassa e da un'area pavimentata nella parte superiore. Vista dalla strada, la nuova scuola elementare e l'asilo sono ubicati in un altopiano verde accessibile tramite gradini o il rialzo naturale del sito.

La struttura consiste in un sistema a colonne e lastre, diviso dalla fenditura creata per l'isolamento. L'espressione esterna è una facciata articolata che, insieme alla struttura interna, regge il peso delle lastre in cemento, che sopportano carichi strutturali e sono interdipendenti dal punto di vista costruttivo. Le aule sono divise da pareti di blocchi in argilla impastata non strutturali che possono essere rimosse, a seconda delle esigenze future della scuola.

La facciata in cemento, di colore grigio chiaro, ha una forte presenza fisica: è supportata da robuste colonne interne, da architravi esagerate che si estendono in alto verso gli angoli e verso il centro delle lastre strutturali dei piani, dove i telai in larice delle finestre raggiungono l'intera altezza della stanza. Lo spessore del muro e la geometria triangolare delle aperture producono un'esperienza spaziale modulata a seconda della posizione di una persona nell'edificio: l'interiorità nel centro è rialzata vicino all'estremità, facendo sì che la vista si perda nell'aria aperta. L'edificio è a basso consumo energetico. L'espressione di tale edificio è stata influenzata dai requisiti di progetti futuri. La soluzione è economica e include sia la massima libertà di utilizzo che un adattamento per gli utenti, creando un grado di identità elevato. Sono stati utilizzati materiali regionali per causare poco inquinamento, insieme a materiali da costruzione non contaminati. A causa del volume compatto e dell'isolamento di alta qualità dell'edificio, è stata consumata poca energia, che è stata invece prodotta dall'edificio stesso.

L'edificio pretende poco dalla superficie terriera e l'area verde esistente è stata nuovamente sostituita.



© Schaub Sterli Fotografie

ANGELA DEUBER



© Schaub Sierli Fotografie



© Schaub Sierli Fotografie

ANGELA DEUBER

EDIFICIO POLIFUNZIONALE

DATI PROGETTUALI

Luogo

Buochs, Nidwalden, Svizzera

Uso dell'edificio

Tripla hall multifunzione con palcoscenico

Periodo di costruzione

2012 – 2014

Situata al centro del sito, la nuova hall multifunzione è chiaramente orientata verso Seefeldstrasse e il lago. Una vasta piazza parzialmente coperta contraddistingue l'ingresso principale, fornendo una piattaforma per gli eventi all'aperto, e la sua grande rampa crea un rapporto con un futuro porto turistico e con il centro per gli sport acquatici. La costruzione esile e compatta si integra con un progetto di tetto ritmico filigranato, ben inserito nelle proporzioni e nella geometria dell'ambiente. L'intera struttura portante del tetto è costruita con elementi prefabbricati in cemento a quarto di cerchio utilizzati come materiale di supporto e di formazione di spazio. La luce naturale penetra da sopra la struttura curvata del tetto, simile a una tenda, con le sue finestre orizzontali che garantiscono un'illuminazione diurna uniforme e senza abbagliamenti degli spazi pubblici, anche quando la hall è suddivisa.

L'involucro esterno portante dell'edificio supporta i carichi verticali ed orizzontali degli elementi prefabbricati del tetto. La pavimentazione e la base che ne risulta si trovano sopra il livello delle acque sotterranee e consentono risparmi energetici considerevoli. Il volume molto economico e le sue proporzioni sono possibili grazie all'organizzazione semplice ed efficace dei piani. L'edificio sarà costruito in modo sostenibile come un complesso a basso consumo energetico.

L'edificio è organizzato in modo chiaro e semplice. Le estremità della tripla hall centrale sono costituite dal foyer da un lato e dal palcoscenico dall'altro lato, ognuno dei quali può essere aperto liberamente e intercollegato.

La chiara suddivisione in zone del progetto declina alla perfezione il concetto di spazio, per garantire un buon orientamento e la massima flessibilità. Dal foyer, una scala curva conduce agli spogliatoi e all'area degli spettatori. Una grande apertura strutturale fornisce, dal foyer, una vista priva di ostacoli sul lago su entrambi i livelli.



© ADA

ANGELA DEUBER



© ADA

ANGELA DEUBER